Il ministro Giuli: “Capacità progettuali e operative, Inda è storia di un successo meritato”

Nella sala Spadolini del Ministero della Cultura, a Roma, è stata presentata la nuova stagione di rappresentazioni classiche al teatro greco di Siracusa. Anche il ministro della cultura, Alessandro Giuli, ha inviato un suo messaggio. “Il meritato successo dell’Istituto Nazionale del Dramma Antico è il frutto di capacità progettuali e operative non comuni dimostrate in questi anni”, ha sottolineato in apertura. Quindi uno sguardo alla nuova stagione. “Nel 2026 ci sarà un programma intenso e festeggeremo una stagione propizia dell’Inda: più di un secolo di storia, un’attualità che conferma un successo crescente e una missione istituzionale più che mai consonante con gli intenti più sostanziali del Ministero che ho l’onore di rappresentare. All’Istituto Nazionale del Dramma Antico spetta il compito di custodire, tramandare, e far rivivere un elemento essenziale della nostra tradizione, vale a dire del nostro avvenire”.

Spettacoli classici, i cast: Alessio Boni, Filippo Dini, Camilla Semino Favro, Vinicio

Marchioni e Sartori

I cast dei titoli 2026 della Fondazioni Inda, per la nuova stagione di spettacoli classici al Teatro Greco. Si comincia l'8 maggio con la prima di Alcesti (Euripide), in coproduzione col Teatro Stabile del Veneto diretto da Filippo Dini che, a Siracusa, interpreterà anche il ruolo di Ferete. A firmare le musiche è Paolo Fresu che le eseguirà dal vivo proprio in occasione della prima siracusana.
A interpretare Alcesti sarà Deniz Ozdogan; con lei Aldo Ottobrino (Admeto), Denis Fasolo (Eracle); Alessio Del Mastro nel ruolo di Apollo, Giulio Della Monica in quello di Thanatos, Sandra Toffolatti sarà l'Ancella, Bruno Ricci il servo, Carlo Orlando il capo del coro che sarà composto da Simonetta Cartia, Gennaro Di Biase, Riccardo Gamba, Lucia Limonta, Margherita Mannino, Carolina Rapillo, Ottavia Sanfilippo, Roberto Serpi, Chiarastella Sorrentino, Dalila Toscanelli. Le scene sono firmate da Gregorio Zurla, i costumi da Alessio Rosati, i movimenti di Alessio Maria Romano, il disegno luci da Pasquale Mari. La traduzione dal greco è firmata da Elena Fabbro. Alcesti rimarrà in scena fino al 6 giugno; lo spettacolo sarà poi allestito dal 3 al 5 luglio al Teatro Grande di Pompei, e il 17 e 18 settembre al Teatro Romano di Verona.
Il 9 maggio altro debutto, con Antigone (Sofocle). La regia è di Robert Carsen che chiude così il suo personale viaggio a Tebe, dopo i grandi successi con Edipo Re ed Edipo a Colono. Ad interpretare Antigone è Camilla Semino Favro mentre Paolo Mazzarelli è Creonte, Mersila Sokoli Ismene, Gabriele Rametta Emone, Graziano Piazza Tiresia, Ilaria Genatiempo Euridice, Pasquale di Filippo la guardia, Dario Battaglia il messaggero, Elena Polic Greco e Rosario Tedesco saranno i capo coro. Le scene sono di Radu Boruzescu, i costumi di Luis Carvalho, i movimenti di Marco Berriel, le musiche di Cosmin Nicolae, il disegno luci di Giuseppe Di Iorio. La traduzione è di Francesco Morosi. L'Antigone resterà in scena fino al 5

giugno.
Il 13 giugno toccherà a I Persiani (Eschilo) con il debutto a Siracusa del regista catalano Àlex Ollé, fra i fondatori della Fura dels Baus. Nel cast Anna Bonaiuto nel ruolo della regina Atossa, Alessio Boni in quello dello spettro di Dario, Giuseppe Sartori sarà il messaggero, Massimo Nicolini Serse, Marco Maria Casazza il capo del coro formato da Francesco Biscione, Fabrizio Bordignon, Nicola Bortolotti, Rosario Campisi, Francesco Migliaccio, Giovanni Nardoni, Antonello Cossia, Stefano Quatrosi, Michele Cipriani e Roberto Trifirò, Elena Polic Greco, Simonetta Cartia. Le scene sono di Alfons Flores, i costumi di Lluc Castells, le musiche di Josep Sanou, il disegno luci di Marco Filibeck. La traduzione è di Walter Lapini. Lo spettacolo sarà poi allestito dal 10 al 12 luglio al Teatro Grande di Pompei.
La quarta produzione, l'Iliade, coprodotta in collaborazione con il Parco archeologico di Siracusa, sarà presentata in un doppio allestimento: dal 13 al 16 aprile per quattro date riservate alle scuole con in scena i giovani attori della scuola di teatro dell'Inda e della Peparini Academy; mentre dal 14 al 27 giugno torneranno in scena al Teatro Greco Vinicio Marchioni (Aedo) e Giuseppe Sartori (Achille). Nel ruolo di Priamo vedremo Alessio Boni, interprete di teatro, e di tanti film e serie tv di successo, al suo debutto al Teatro Greco. In scena anche Jacopo Sarotti nel ruolo di Patroclo, e oltre 80 artisti fra i quali anche gli allievi dell'Accademia dell'Inda e della Peparini Academy. La traduzione dei versi tratti dall'Iliade è di Francesco Morosi, le musiche di Beppe Vessicchio, le scene di Lorenzo Russo Rainaldi, i costumi di Valentina Davoli e Silvia Oliviero, le coreografie di Giuliano Peparini, il disegno luci di Francesco Angeloni e il videomapping di Vincenzo Villani mentre Elena Polic Greco e Simonetta Cartia curano la direzione del coro.

Venti di guerra in Sicilia. Scerra (M5S): “Impiegate Sigonella e sistema Muos? Crosetto chiarisca”

“Chiediamo venga fatta piena luce su quanto sta succedendo a Sigonella e su cosa è successo nei giorni scorsi. Dai tracciati di volo pubblici risultano diversi movimenti di velivoli militari statunitensi nelle stesse ore dell’attacco all’Iran. Serve che il ministero della Difesa chiarisca in che modo vengono utilizzate le basi che si trovano nel nostro Paese”. Lo afferma il deputato del M5s Filippo Scerra, primo firmatario di un’interrogazione al ministro della Difesa Guido Crosetto.

“Il governo – aggiunge – chiarisca formalmente se sono pervenute richieste formali da parte degli Stati Uniti per l’utilizzo delle basi presenti sul territorio italiano, in particolare Sigonella e il sistema Muos di Niscemi, a supporto di operazioni militari contro l’Iran. E comunque si impegni a impedirne l’eventuale uso, se a supporto funzionale dell’operazione militare”.

“I cittadini hanno il diritto di sapere quali scelte siano state compiute e cosa sta succedendo. Quindi di essere tutelati, perché ne va della loro sicurezza. Il nostro obiettivo è ottenere risposte precise e documentate, nell’interesse della collettività”, conclude.

Santa Lucia, da Venezia in Sicilia: il racconto della “peregrinatio” in Santuario

Saranno presentati domani, giovedì 5 marzo, alle ore 18.30, al centro congresso della Basilica Santuario della Madonna delle Lacrime, i due testi che raccontano della “peregrinatio” del corpo di Santa Lucia da Venezia in Sicilia nel dicembre del 2024.

Il primo “Santa Lucia” (edizioni Tyche), curato da mons. Francesco Lomanto, arcivescovo di Siracusa, raccoglie le omelie dei vescovi che si sono succeduti in quei giorni, diventando un vero e proprio magistero sulla patrona. Il secondo “Sulle orme di Lucia” di Salvatore Di Salvo e Alessandro Ricupero (edizioni San Paolo), ricostruisce la “peregrinatio” del corpo della Santa attraverso testimonianze e riflessioni di sacerdoti, rappresentanti di istituzioni e laici.

Dopo i saluti del rettore del Santuario della Madonna delle Lacrime, don Aurelio Russo, e del presidente della Deputazione della Cappella di Santa Lucia, Sebastiano Ricupero, interverranno il questore di Siracusa Roberto Pellicone, il comandante dei vigili del fuoco Domenico Maisano, Pucci Piccione, già presidente della Deputazione della Cappella di santa Lucia e il fotografo Riccardo Piccione.

La giornalista Paola Altomonte dialogherà con l’arcivescovo mons. Lomanto e con i giornalisti Di Salvo e Ricupero.

La presentazione è promossa dalla Deputazione della Cappella di Santa Lucia di Siracusa, dal Circolo cittadino di Santa Lucia di Belpasso, e la San Paolo.

Il giallo del 55enne morto in casa a Priolo: 46enne fermato per omicidio

C’è una svolta nel giallo dell’uomo che ha perso la vita in casa a Priolo, lo scorso 26 febbraio. Tanti e diversi i dubbi che avevano portato all’apertura di un’inchiesta da parte della Procura di Siracusa. Già poche ore dopo l’accaduto, un uomo è stato posto in stato di fermo in quanto indiziato dell’omicidio dell’operaio 55enne. Il fermo è stato convalidato dal Gip che ha disposto la misura della custodia cautelare in carcere.
Gli investigatori, coordinati dalla Procura, dalla visione delle telecamere di sorveglianza, hanno raccolto gravi indizi di colpevolezza a carico di un quarantaseienne, noto alle forze dell’ordine. L’uomo, la sera del 26 febbraio, a seguito di una discussione, avrebbe sferrato numerosi calci e pugni alla vittima, infierendo quando ancora era a terra. Dopo l’aggressione, il cinquantacinquenne non ha richiesto il trasporto in ospedale; il giorno successivo ha accusato un malore ed è deceduto prima dell’arrivo del 118. Il medico legale intervenuto sul posto, da un primo esame, ha ricondotto le cause della morte alle percosse ricevute il giorno precedente. In un primo momento, gli investigatori avevano ipotizzato un decesso riconducibile “a ipotesi di overdose o di debiti pregressi contratti dalla vittima”.
Adesso la nuova lettura. In corso accertamenti per ricostruire il movente dell’aggressione, nonché il coinvolgimento di altri soggetti che possano aver collaborato con l’indagato. A tal proposito la Procura invita chiunque sia a conoscenza di fatti rilevanti per le indagini a rivolgersi alle autorità.

Il chirurgo augustano Tiziana Roggio al Quirinale, insignita dal Presidente Mattarella

Il Capo dello Stato, Sergio Mattarella, ha consegnato l'onorificenza da Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana al chirurgo di Augusta Tiziana Roggio. Cerimonia al Quirinale, con 31 cittadini italiani insigniti per il loro impegno civile, la dedizione al bene comune e la testimonianza dei valori repubblicani.

La Roggio, originaria di Augusta ma da anni trapiantata a Londra, è stata nominata Cavaliere "per aver portato le proprie professionalità mediche al di là dei confini nazionali, divenendo fonte di speranza per i pazienti delle aree più povere e svantaggiate del mondo".

La 38enne ha prestato servizio da volontaria all'ospedale Nasser di Gaza. E' il medico italiano che ha operato nella Striscia il piccolo Adam, il bimbo palestinese di 11 anni rimasto gravemente ferito a maggio dello scorso anno a seguito di un bombardamento che colpì la sua casa e la sua famiglia. Fu l'unico superstite di dieci fratelli e con la madre riuscì a raggiungere l'Italia per essere sottoposto alle cure del caso, all'ospedale Niguarda di Milano.

A SiracusaOggi, Tiziana Roggio aveva raccontato la sua esperienza e i suoi pensieri. "Sento che quello che ho fatto – le sue parole- è una goccia nel deserto. Quando sei lì, hai la netta sensazione che tutto quello che fai può essere reso vano nello spazio di un secondo, nel tempo di un'esplosione. Quando sono arrivata a Gaza pensavo di essere preparata a quanto mi attendeva ma in realtà non potevo immaginare che fosse

talmente orribile. Ho scelto di andare perché davanti a tutto quello che stava accadendo non potevo restare solo a guardare e le mie competenze erano lì fortemente richieste. Dei colleghi palestinesi ricordo soprattutto la resilienza. Affrontavano situazioni terribili ma ogni giorno si presentavano al lavoro, anche dopo aver percorso decine di chilometri con la loro famiglia a piedi perché costretti continuamente a spostarsi”.

Noto, a giugno appuntamento con le Frecce Tricolori. Incontro a Roma alla Difesa

Il sindaco di Noto, Corrado Figura, ha incontrato oggi a Roma il presidente della Commissione Difesa della Camera, Nino Minardo. All’incontro ha preso parte anche il consigliere comunale Giovanni Ferrero.
Al centro della riunione, l’organizzazione dell’evento che il prossimo mese di giugno vedrà protagoniste a Noto le Frecce Tricolori, appuntamento destinato a richiamare migliaia di visitatori e ad accendere i riflettori sulla città barocca e sull’intero comprensorio.
Un evento di grande impatto mediatico e turistico, che richiederà una macchina organizzativa articolata e un coordinamento puntuale tra istituzioni, forze dell’ordine e strutture operative. Proprio su questi aspetti si è concentrata parte della riunione, con particolare riferimento ai profili legati alla sicurezza, alla gestione dei flussi e al supporto istituzionale necessario per garantire lo svolgimento in piena serenità della manifestazione.
L’incontro è stato inoltre occasione per affrontare tematiche

di interesse più ampio per la comunità netina, con uno sguardo rivolto al rafforzamento della collaborazione tra livello nazionale e amministrazioni locali, in un’ottica di sinergia e programmazione condivisa.
«Un incontro utile e costruttivo – ha dichiarato il sindaco Figura – che conferma l’attenzione verso la nostra città e verso iniziative capaci di valorizzare Noto e il territorio». Un segnale politico e istituzionale che punta a consolidare il dialogo con Roma in vista di appuntamenti strategici per la crescita e la promozione della città.

Democrazia Partecipata, c’è l’avviso 2026. Imbrò: “Le idee dei cittadini diventano progetti”

È stato pubblicato il nuovo avviso per Democrazia Partecipata 2026, a Siracusa. L’iniziativa coinvolge direttamente la cittadinanza nella definizione delle priorità di spesa dell’Ente, rafforzando il rapporto tra istituzioni e comunità. I cittadini, singoli o in forma associata, possono presentare progetti e proposte che dovranno però riguardare esclusivamente beni di proprietà comunale e perseguire l’interesse generale. Le aree tematiche d’intervento spaziano dall’ecologia e dal decoro urbano alle opere pubbliche e alla rigenerazione urbana, dalle politiche giovanili e sociali alla cultura, dallo sport alla promozione turistica, fino alla mobilità e all’innovazione tecnologica.
Per l’anno 2026 il budget complessivo destinato alla Democrazia Partecipata è pari a 60 mila euro. Le proposte

dovranno essere presentate utilizzando l’apposita scheda disponibile sul sito istituzionale del Comune e corredate da una stima analitica dei costi. La scadenza per la presentazione delle domande è fissata alle ore 12 del 13 marzo 2026. Le istanze potranno essere inviate tramite posta elettronica certificata o e-mail ordinaria agli indirizzi indicati nell’avviso pubblico, oppure consegnate a mano presso il Servizio Archivio e Protocollo/Democrazia Partecipata al piano terra di Palazzo Vermexio, in piazza Duomo.
“Crediamo fortemente nel valore della partecipazione, perché le decisioni pubbliche diventano più efficaci quando nascono dall’ascolto e dal confronto. La Democrazia Partecipata rappresenta un’occasione preziosa per dare voce alle idee dei cittadini e trasformarle in progetti reali per la città”, spiega Sergio Imbrò.
Conclusa la fase istruttoria e di co-progettazione con gli uffici comunali, le proposte ammissibili saranno sottoposte al voto della cittadinanza. Potranno esprimere la propria preferenza tutti i residenti che abbiano compiuto 16 anni, dopo un’assemblea pubblica durante la quale i proponenti illustreranno i progetti.
“Coinvolgere i cittadini nei processi decisionali aiuta a costruire una città più consapevole, più responsabile e più unita. Invitiamo tutti a cogliere questa opportunità e a contribuire con idee e proposte per il futuro di Siracusa”, le parole del sindaco Francesco Italia.

Nuovo ospedale, Gilistro (M5S) scuote la politica:

“Siamo in stallo, serve azione forte”

“Non posso nascondere la mia profonda preoccupazione per il destino del nuovo ospedale di Siracusa. Per questo motivo ho richiesto una commissione urgente, alla presenza dei vertici regionali, per fare il punto della situazione senza ombre. Ancora una volta, nonostante le rassicurazioni di facciata del governo, la costruzione della nuova struttura sanitaria è in forse. E il rischio è tutt’altro che teorico”. Sono le parole con cui il deputato regionale del Movimento 5 Stelle, Carlo Gilistro, lancia l’allarme sull’iter che dovrebbe condurre alla realizzazione dell’opera.

“Dobbiamo essere chiari con i cittadini: se non interveniamo compatti ed in modo univoco, rischiamo di non vedere mai realizzato il nuovo ospedale di Siracusa. Adesso come mai prima, serve unità. Serve siracusanità”, ricorda Gilistro che – insieme al parlamentare Scerra – nei giorni scorsi ha proposto la convocazione di un tavolo tecnico provinciale, composto dalla deputazione politica siracusana, dai sindaci del territorio e dal commissario straordinario per la realizzazione dell’ospedale.

Ma perchè adesso tutto l’iter sarebbe in forse? “Con l’adeguamento al nuovo prezzario regionale, previsto per il mese di giugno, potrebbe arrivare la pietra tombale su un’opera che Siracusa attende in silenzio da troppe decadi. Un progetto necessario ma che continua a trovare ostacoli e resistenze nelle stanze del potere. Ogni passaggio amministrativo sembra trasformarsi in un nuovo freno, in un ulteriore rinvio, in un passo indietro. Come ad esempio la necessità di un ulteriore adeguamento dell’accordo Stato-Regione sul piano di finanziamento, rivisto con decreto di giunta regionale lo scorso dicembre. Pare che qualcuno giochi a perdere tempo di proposito. Chi é che non vuole che la provincia di Siracusa abbia un moderno Dea di II livello?”, le

parole del deputato cinquestelle.
“È uno sfiancante procedere del gambero: si annuncia, si promette, si rassicura, ma nei fatti si arretra. E ai siracusani restano soltanto propaganda e parole. Questa mattina – aggiunge Gilistro – ho informalmente affrontato il tema con l’assessore regionale alla Salute, Daniela Faraoni. E devo dire che l’ho trovata distante dai toni rassicuranti utilizzati sulla stampa. È evidente che il quadro non è affatto sereno. E su un tema così importante non si nicchia. Non lo permetto. Se non c’è la volontà politica di portare fino in fondo questo percorso, sono pronto a mettere in campo ogni azione a Palermo, anche le più clamorose. Basta equilibrismi o strategie che nulla hanno a che vedere con il diritto alla salute dei cittadini. Siracusa non può più aspettare. Siracusa, sia chiaro, deve avere il suo nuovo ospedale. Adesso”.

‘Palazzolo E”. “Battaglia di Drepana-Battaglia delle Egadi”, venerdì la presentazione del libro di Torre e Bonino

Proseguono gli appuntamenti inseriti nell’ambito della rassegna culturale “Palazzolo è”, fortemente voluta dall’amministrazione comunale, attraverso l’assessore alla Cultura, Nadia Spada e iniziata, nella sua quinta edizione, lo scorso ottobre per concludersi a fine mese. La prossima data in programma è all’insegna della promozione della lettura. Si

tratta della presentazione del libro “Battaglia di Drepana – Battaglia delle Egadi”, un’opera di grande interesse storico curata da Francesco Torre e Marco Bonino. L’evento è promosso dalla sezione di Palazzolo Acreide di Bc Sicilia e sarà l’occasione per approfondire la conoscenza di due importanti eventi bellici che hanno segnato la storia della Sicilia e del Mediterraneo. L’incontro avrà inizio alle 18:00 e si svolgerà all’Auditorium comunale con ingresso gratuito.
Un altro momento particolarmente atteso è quello del 19 marzo. Si chiama “Iperibleo” e si traduce in una residenza di co-creazione artistica dedicata alle arti performative. Dieci giorni di ricerca condivisa, esplorazioni site-specific e dialogo tra discipline diverse, culminanti in un momento conclusivo e presentazione lavori per restituire alla comunità le visioni generate dall’incontro tra artisti e territorio. Il momento pubblico finale sarà il 28 marzo ore 18,00 all’Auditorium comunale. Il progetto “Iperibleo” è un luogo di incontro tra arti visive, performative, sonore e paesaggio. L’iniziativa è a cura di Spaziomensa che promuove residenze artistiche, come questa, finalizzata a piantare il seme per un festival di arti performative, arti visive e nuove sonorità con sede a Palazzolo.